

## Come in un loft

A pochi passi dal mare pescarese, un interno viene ripensato in funzione di spazio e luce

Sarebbe sciocco pensare che il concetto di moda (anche progettuale) sia assimilabile ad un capriccio: la volontà di ricreare il proprio spazio vitale, plasmandolo sullo stile del loft americano, è una necessità vera e propria. Necessità di un ambiente senza chiusure, di tanta luce e di funzionalità. Necessità che la progettista abruzzese Carla Romano ha saputo cogliere e concretizzare. L'immobile risale agli anni '70 e, come uso nei progetti dell'epoca, è contraddistinto da corridoi e disimpegni: il lavoro progettuale parte quindi dalla liberazione dei vincoli spaziali e luminosi, ampliando il più possibile la zona giorno. Il risultato è un open space che accoglie il visitatore non appena varca la porta d'ingresso: creatività e attenzione per il design sono le caratteristiche che colpiscono sin da subito. La sala è il punto di snodo di tutto il progetto: come un *hub*, la vita passa da qui, e da qui viene scandita e organizzata. Una struttura a rombi, sui toni del grigio (tono principale nella paletta scelta dalla progettista) crea una scaffalatura elegante e minimale, che ben si sposa allo stile della casa. La carta da parati è senza ombra di dubbio il leitmotiv della casa: essa è non solo elemento esotico, ma anche funzionale, poiché scelta dalla progettista come espediente per nascondere elementi filo parete. Il "contrasto educato" è ciò che maggiormente

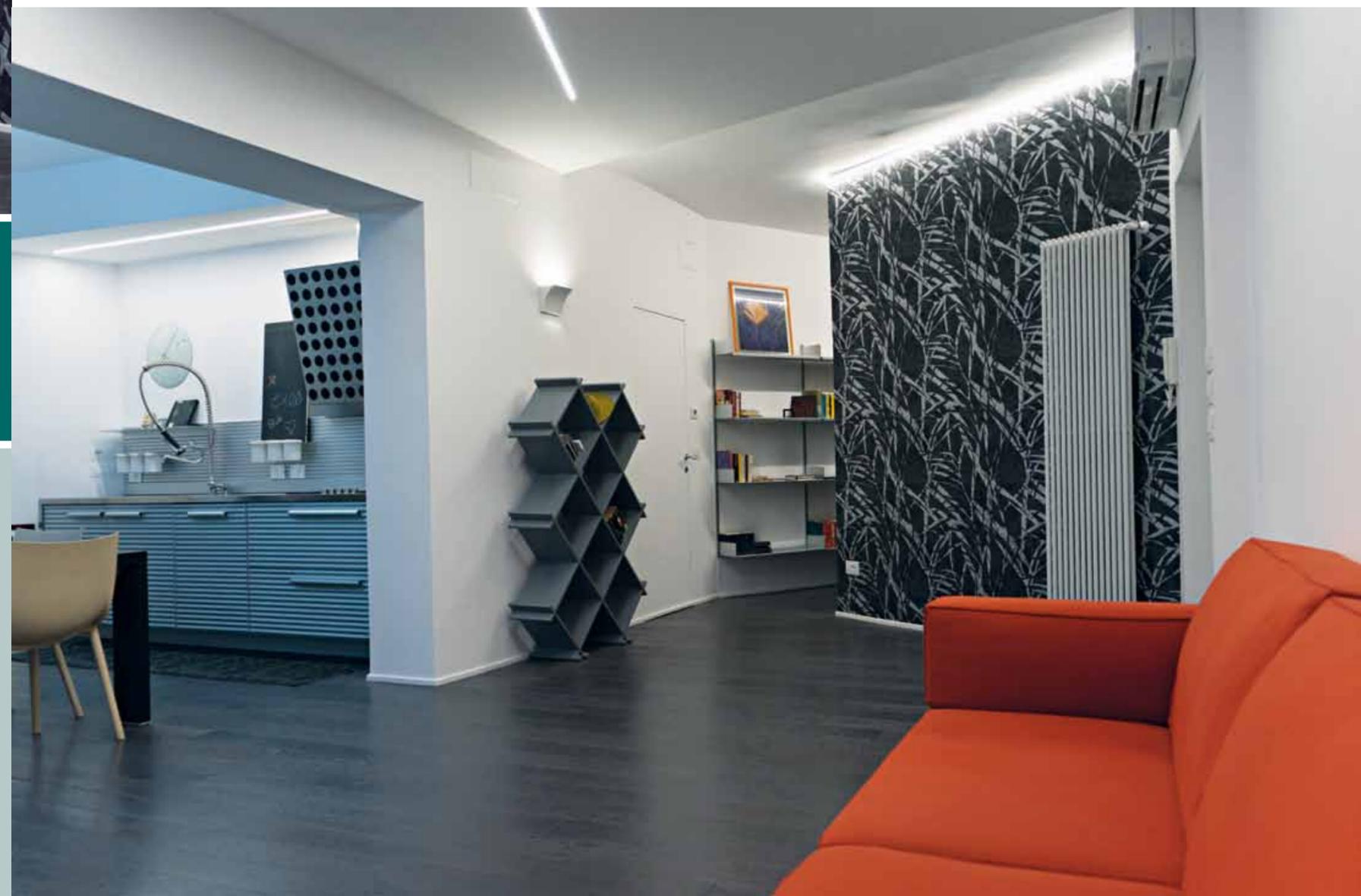
spicca: il colore chiaro delle pareti e dei solai (e delle controsoffittature) si contrappone al grigio dei listoni in rovere verniciato e ai colori vivaci degli elementi d'arredo (come le sedute). Una grande apertura nella parete mette in comunicazione living e cucina: gli spazi si aprono e si ampliano. Ripensando le divisioni interne (come richiesto dai committenti), Carla Romano ha di fatto abbattuto gli ostacoli che opprimevano e reprimevano il collegamento tra gli ambienti, ora luminosi grazie ai colori chiari e alle aperture create. Altro elemento essenziale che guida il visitatore è la teoria di led incassati nei controsoffitti: ogni stanza viene scandita da questa linea spezzata, che a tratti sembra scomparire. Queste linee luminose si ritrovano in tutta la casa, come un'ideale guida verso gli ambienti più intimi: un piccolo corridoio a ridosso della grande parete, porta alla camera padronale, al bagno e alla cameretta. Come nella zona living, si ritrovano i concetti che hanno guidato la progettista nella creazione: il minor inserimento possibile di elementi, le cromie basate sul contrasto tra grigio e bianco e il richiamo alla carta da parati (visibile nella testata del letto matrimoniale). Come afferma la stessa Carla Romano, "la luce, la semplicità degli ambienti, gli spazi vuoti, definiscono gli ambienti e lo stile di vita di chi ha scelto questo immobile".



Carla Romano

Testo - Massimiliano Gattoni  
Foto - Antonio Corrado

**Intervento**  
Ristrutturazione di un appartamento  
**Luogo**  
Pescara  
**Progettisti**  
Carla Romano  
**Committente**  
Privato  
**Anno di redazione**  
2015  
**Anno di realizzazione**  
2016  
**Costo**  
Euro 70.000,00  
**Imprese esecutrici**  
Kolici Bledar  
**Dati dimensionali**  
80 mq



Un open space che accoglie il visitatore non appena varca la porta d'ingresso: creatività e attenzione per il design sono le caratteristiche che colpiscono



*Gli spazi si aprono e si  
ampliano; gli ambienti più  
intimi della casa; pianta*

